



UFFICIO DEL PORTAVOCE

19 marzo 2019

Il Comune di Bergamo apre CLAB: a Redona laboratori per persone disabili ***“Servizi che mettono al centro le persone”***

Si chiama CLAB, sorge a Redona, in via Buratti, nella vecchia scuola del quartiere ormai dismesse ed è la nuova struttura del Comune di Bergamo per ragazzi con **disabilità grave e medio-grave**: inaugura oggi l'ultima esperienza che l'Amministrazione comunale mette a disposizione della città a beneficio delle persone disabili, uno spazio dove tutti i giorni della settimana (e nella bella stagione anche il sabato e la domenica) si svolgeranno laboratori e attività di ogni tipo.

Ormai da un po' di tempo sono partite le attività del CLAB: a gestire il centro è un coordinamento di realtà del territorio, dalla cooperativa l'Impronta a Costruire Integrazione, dal Centro Diurno Disabili comunale alla Cooperativa Serena al Polo Civico e all'oratorio di Redona: nelle ore del pomeriggio si alternano **laboratori di cucina, musica, disegno, di piccoli lavori manuali** pensati proprio per i giovani e meno giovani che sono già nella rete dei servizi per disabili offerti dal Comune di Bergamo, dalle cooperative e dalle associazioni.

I servizi sono totalmente gratuiti: è infatti il Comune stesso a contribuire al funzionamento del CLAB, con un finanziamento di 40mila euro annui.

*“È una risposta significativa – spiega il Sindaco di Bergamo **Giorgio Gori** – a tutte quelle famiglie che chiedono un'evoluzione dei servizi a disposizione delle persone con disabilità gravi e medio gravi: stiamo costruendo sempre più percorsi pensati intorno alla persona, che tenga conto delle peculiarità e dei problemi dei singoli andando oltre il modello dei centri tradizionali. Attualmente in città sono 470 i disabili che usufruiscono dei servizi messi a disposizione dal Comune di Bergamo: con il CLAB intendiamo rafforzare il rapporto con ognuno di loro, cercando di costruire vie che consentano a loro e alle loro famiglie di condurre una vita migliore.”*

*“Vorrei innanzitutto ringraziare tutte le realtà che collaborano al funzionamento di questo Centro, – ha sottolineato **Maria Carolina Marchesi**, Assessore alla Coesione Sociale del Comune di Bergamo – un grande lavoro di squadra che vede il quartiere, il Terzo Settore e il Comune di Bergamo a braccetto in una sfida importante come quella del benessere dei disabili e delle loro famiglie. Desidero cogliere l'occasione per annunciare, tra l'altro, la nascita del servizio neuropsichiatria e autismo over 18 dell'ASST Papa Giovanni XXIII, con cui il Comune collabora per rispondere all'esigenza espressa da tanti genitori di avere assistenza per i figli disabili adulti non più assistiti dai servizi di neuropsichiatria infantile.”*